

7 Regolamento della verifica di idoneità all'impiego (VII) di cani da protezione delle greggi ufficiali

Stato 1° gennaio 2020

Introduzione

I CPG ufficiali sono esaminati dall'UFAM in funzione della loro idoneità all'impiego dopo la formazione e prima dell'impiego in ambito agricolo. La VII esamina la compatibilità dei CPG con la società e la loro idoneità fondamentale all'impiego nell'ambito della protezione del bestiame. L'obiettivo è che i CPG presentino un'indole stabile nel quadro delle attitudini specifiche delle loro razze, siano in grado di svolgere il loro lavoro in maniera istintiva e differenziata e, in fase d'impiego nello spazio pubblico, non costituiscano alcun pericolo oggettivo per terzi. In questo contesto, la difesa autonoma contro animali estranei non deve implicare un eventuale disturbo comportamentale, in particolare un comportamento oltremodo aggressivo nei confronti di persone (conformemente all'art. 79 OPAn). Al fine di poter valutare questo aspetto, la reattività del CPG a persone e cani estranei deve essere verificata sia quando il CPG è al lavoro in presenza del bestiame sia quando non lo è (al di fuori del contesto di lavoro). Il superamento della VII costituisce la base per la registrazione del CPG nella banca dati AMICUS da parte dell'UFAM (art. 10^{quater} cpv. 4 OCP). La VII ha carattere ufficiale, pertanto la procedura descritta di seguito va rispettata durante lo svolgimento.

Organizzazione e svolgimento della verifica di idoneità all'impiego

Svolgimento

Il servizio specializzato in CPG organizza e coordina la VII in modo conforme al fabbisogno. Il luogo della verifica deve poter essere raggiunto dai detentori dei CPG in tempi possibilmente brevi. Al fine di fornire risultati riproducibili,

la VII va svolta in modo standardizzato in base al presente regolamento, indipendentemente dalla razza del CPG.

Obbligatorietà dell'esame

La VII è obbligatoria per tutti i CPG formati con il sostegno dell'UFAM. La prima verifica del CPG avviene di norma quando il cane ha un'età compresa tra 15 e 18 mesi, mentre per l'eventuale ripetizione della verifica è prevista un'età massima di 24 mesi. Il servizio specializzato in CPG può anche esaminare CPG più anziani del programma nazionale per la protezione del bestiame (p. es. CPG importati nell'ambito del programma nazionale).

Bestiame

Per lo svolgimento della VII il detentore di un CPG deve portare con sé un gruppo piccolo di almeno cinque capi di bestiame adatti, che devono avere confidenza con il CPG, non mostrarsi eccessivamente paurosi nei confronti delle persone, presentare un buon legame sociale tra loro e spostarsi in modo compatto nel territorio. Capi di bestiame visibilmente ammalati non possono essere presentati alla VII, inoltre occorre rispettare tutte le prescrizioni in relazione al trasporto e alla salute degli animali. Il detentore del cane è responsabile di portare i capi di bestiame presso il luogo della verifica e riprenderli a esame concluso. Se, durante la VII, avesse luogo un attacco da parte di grandi predatori, le predazioni sono indennizzate completamente all'agricoltore dal servizio specializzato in CPG (budget previsto per lo svolgimento della VII) e non sono dunque rimborsate secondo l'articolo 10 OCP. Il Cantone nel quale è svolta la VII deve registrare le predazioni nella tabella ufficiale dell'UFAM per il risarcimento di predazioni di animali da reddito (GRIDS) con valore di rimpiazzo pari a zero franchi.

Periodo previsto

Di norma la VII dura circa 30 ore, comprende un ciclo giorno-notte ed è condotta al di fuori del periodo d'estivazione (primavera, autunno).

Luogo dell'esame

Il luogo della VII deve essere una zona di pascolo isolata e non recintata, possibilmente poco frequentata da persone. I consulenti specializzati competenti a livello regionale scelgono le zone appropriate d'intesa con i proprietari delle stesse. Per ogni luogo dove si svolge una VII, il servizio specializzato in CPG fa redigere da SPIA una «Perizia sulla prevenzione di conflitti e infortuni durante l'esame di CPG ufficiali», che fornisce informazioni sulle eventuali misure da adottare per prevenire infortuni e conflitti. Il Cantone nel quale è svolta la VII può completare tale perizia nel quadro della sua presa di posizione; eventuali condizioni devono essere compatibili con lo svolgimento della verifica. Il Cantone firma la perizia rielaborata e la ritorna al servizio specializzato in CPG. L'utilizzo del luogo della verifica presuppone l'approvazione del Cantone.

Pubblicazione e iscrizione

Il servizio specializzato in CPG informa per tempo tutti i detentori i cui CPG devono affrontare la VII. I detentori dei cani iscrivono autonomamente i propri CPG alla VII presso il servizio specializzato in CPG. Il responsabile della verifica organizza i dettagli concreti della VII d'intesa con i detentori dei cani e li comunica per tempo al servizio specializzato (detentore del cane, nome del cane e numero di microchip, data e luogo della verifica).

Costi

La partecipazione alla VII è gratuita per i CPG del programma nazionale per la protezione del bestiame (indipendentemente dal risultato).

Notifica alle autorità cantonali

I guardiani della selvaggina di zona e l'ufficio cantonale di consulenza in materia di protezione del bestiame vanno informati per tempo in merito allo svolgimento delle verifiche.

Persona responsabile della verifica

La persona responsabile della verifica è un consulente specializzato incaricato dal servizio specializzato in CPG. Questa persona è responsabile dello svolgimento della VII (organizzazione, coordinamento, monitoraggio, notifica, persone ausiliarie) e deve essere presente di persona durante la verifica. Il servizio specializzato in CPG può autorizzare deroghe.

Stato di salute dei CPG

All'inizio della VII la persona responsabile della stessa verifica l'identità di ogni CPG mediante lettura del numero di microchip e ne valuta lo stato di salute. I CPG visibilmente ammalati o con ferite evidenti, come pure le femmine nel mezzo del periodo di calore, non possono partecipare alla VII (le femmine nella fase iniziale o finale del calore vengono esaminate ugualmente escludendo qualsiasi interazione con maschi).

Persone ausiliarie

- **Figuranti con cani da compagnia:** tutti gli avvicinamenti al CPG nell'ambito della VII sono gestiti da un figurante qualificato. Sono considerati figuranti le persone con una formazione cinofila specifica, che possiedono un cane idoneo ed equilibrato (p. es. detentori di cani da difesa, assistenti per la disciplina di difesa, formatori di cani di servizio della polizia ecc.). Il servizio specializzato in CPG provvede affinché in Svizzera siano disponibili almeno quattro figuranti. Prima del loro primo impiego i figuranti devono frequentare un corso d'introduzione alla VII presso il servizio specializzato in CPG. Il figurante viene convocato dalla persona responsabile della verifica, che lo istruisce sulla procedura prevista. Il CPG da esaminare non deve conoscere né il figurante né il suo cane da compagnia. Il figurante deve fornire alla persona responsabile della verifica un riscontro professionale sul comportamento del CPG durante l'avvicinamento. Tale riscontro va redatto in forma scritta e firmato dal figurante. I riscontri vengono presi in considerazione in fase di valutazione dei CPG. L'impiego dei figuranti e dei loro cani da compagnia è indennizzato con un contributo forfettario giornaliero di 500 franchi più spese.
- **Cameraman:** il cameraman documenta in un filmato all'attenzione della persona responsabile della verifica gli aspetti fondamentali della verifica, in particola-

re tutte le interazioni tra il CPG e il figurante con il suo cane, come pure tutte le situazioni d'esame al di fuori del contesto di lavoro. In questo contesto si attiene alle istruzioni sulle registrazioni e alla procedura generale prevista per i filmati, definite nell'allegato al presente regolamento.

Materiale

Il servizio specializzato in CPG fornisce al responsabile della verifica il materiale necessario per la stessa, che comprende cinque collari dotati di GPS (Watch Dog), una videocamera, se necessario tre apparecchi radio e i moduli.

Giudice del giorno

Il giudice del giorno è il responsabile della verifica, che però non può esaminare i propri CPG o i CPG da lui formati. Al termine della verifica, il responsabile della verifica informa direttamente il detentore del CPG sulle singole prestazioni del cane. Il giudice del giorno compila un modulo sulla verifica sostenuta da ogni CPG, includendo la sua valutazione delle singole prestazioni del CPG. In questo contesto considera anche il riscontro del figurante. Tuttavia, egli *non* decide in merito al superamento dell'esame. Entro una settimana dalla verifica trasmette il modulo compilato, comprese le sequenze video, al servizio specializzato in CPG.

Documentazione della verifica tramite video

Il comportamento del CPG durante le interazioni con il figurante o con il suo cane è documentato nel modo più completo possibile mediante registrazioni video. I filmati non sono richiesti se le condizioni esterne non lo consentono (p.es. in caso di nebbia) o se la presenza del cameraman oltre al figurante disturba in modo notevole il lavoro del CPG. Durante le 24 ore di monitoraggio occorre filmare soltanto la fase iniziale, che si conclude quando il detentore perde il contatto visivo con il CPG. Da quel momento il comportamento del CPG e degli animali da reddito sul terreno è documentato mediante collari dotati di GPS.

Valutazione della verifica

Il servizio specializzato in CPG è responsabile dell'analisi dei dati GPS (spostamenti del CPG e dei capi di bestiame). Il servizio specializzato valuta il risultato complessi-

sivo della verifica in base al verbale d'esame redatto dal responsabile della verifica, al riscontro del figurante, a eventuali sequenze video e all'analisi dei dati GPS. Di norma occorre superare tutte le parti della verifica. Il risultato complessivo, vale a dire «esame superato» o «esame non superato», è comunicato in forma scritta al detentore del cane, che ha diritto di presentare ricorso.

Ricorso

Se il detentore del cane non è d'accordo con il risultato della verifica, può presentare ricorso in forma scritta al servizio specializzato in CPG. In questo caso i filmati della verifica sono rianalizzati da altri tre consulenti specializzati in CPG, i quali chiedono l'opinione del responsabile della verifica, valutano i filmati e decidono per maggioranza dei voti. Il risultato è comunicato al detentore del cane in forma scritta ed è considerato definitivo.

Archiviazione dei dati

Il servizio specializzato in CPG archivia i risultati della VII di ogni cane (moduli, sequenze video rilevanti, dati GPS) nella banca dati dei CPG. I dati della verifica sono disponibili gratuitamente e senza restrizioni alle associazioni di allevamento ufficiali corrispondenti al fine di consentire l'analisi dell'idoneità all'allevamento dei CPG. I dati della verifica ed eventuali analisi vengono forniti anche alle autorità di Confederazione o Cantoni. Qualsiasi analisi dei dati da parte di terzi presuppone il consenso del servizio specializzato in CPG.

Procedura della verifica di idoneità all'impiego

Contenuti della verifica

La verifica è divisa in due parti: la prima ha luogo al pascolo con gli animali da reddito (situazione di impiego), la seconda lontano dal bestiame (situazione esterna al contesto di lavoro).

1. Esame del comportamento del cane da protezione delle greggi DURANTE l'impiego

Struttura di questa parte della verifica: un CPG viene piazzato da solo con il suo gruppo di animali da reddito su un terreno che né gli animali da reddito né il cane conoscono. Il piazzamento deve avvenire in mattinata (entro le 12.00). CPG e bestiame devono poter-

si muovere liberamente e senza ostacoli. Al bestiame non deve essere impedito con ausili tecnici di allontanarsi dalla zona, vale a dire non devono essere presenti recinzioni e gli animali non devono essere legati. Neanche al CPG deve essere impedito di allontanarsi dalla zona della verifica (con cibo, oggetti a lui noti, guinzaglio, recinzioni); inoltre, non devono essergli somministrati sedativi. Il CPG e almeno due animali da reddito vanno dotati di un collare GPS (sistema Watch Dog) che rilevi una localizzazione al secondo. Le 24 ore di verifica sono calcolate soltanto a partire da un'ora circa dall'inizio dell'impiego del CPG. Dopo circa 24 ore si procede con l'avvicinamento del figurante con il suo cane agli animali da reddito. La comparsa e il cane da compagnia sono dotati di un sistema GPS configurato in modo identico a quello dei CPG. Alla fine della prima parte della verifica il detentore si avvicina al CPG in prossimità del bestiame, lo richiama da breve distanza ed entra in contatto con lui.

Gli obiettivi da prendere in considerazione sono riportati di seguito.

Obiettivo 1 – Gestibilità del CPG: si esamina il comportamento del cane dallo scaricamento degli animali da reddito fino al luogo della verifica e, alla fine della verifica, di nuovo fino al luogo di caricamento. Il detentore percorre questa tratta a piedi con i propri capi di bestiame. Recandosi verso il luogo della verifica, il detentore chiama il CPG per mettergli il guinzaglio, poi lo conduce per un breve tratto e lo lascia di nuovo libero. Raggiunto il luogo della verifica, il detentore rimane per alcuni minuti con gli animali da reddito e il cane, aspettando che la situazione si stabilizzi. Infine, il detentore si allontana e il CPG deve rimanere vicino al bestiame. Se il cane segue il proprio detentore, quest'ultimo deve essere in grado di rimandarlo alla sua posizione di lavoro con comandi e gesti. In seguito, il cane e gli animali da reddito sono lasciati soli per circa 24 ore. Il detentore del cane può tornare nella zona della verifica soltanto su richiesta della persona responsabile della verifica. In questo caso il detentore si avvicina al CPG e lo richiama da breve distanza. In seguito, conduce in modo controllato gli animali da reddito verso il luogo di caricamento insieme al CPG.

Anche in questa fase il detentore deve essere in grado di richiamare il CPG.

Obiettivo 2 – Legame tra il CPG e il bestiame (attaccamento al bestiame): si esamina il comportamento libero tra il cane e i propri animali da reddito durante 24 ore (ciclo giorno-notte-giorno) e in assenza del detentore. Il legame psicologico tra il cane e gli animali da reddito (attaccamento al bestiame) è monitorato tramite GPS. Durante gli avvicinamenti del figurante (con o senza cane da compagnia) il CPG deve sempre orientarsi agli animali da reddito.

Obiettivo 3 – Reattività del CPG nei confronti di una persona estranea: dopo 24 ore di monitoraggio, il figurante si avvicina con un bastone in mano³⁹ al bestiame in tre fasi ben distinte. In fase di avvicinamento, il figurante si orienta agli animali da reddito e *non* al CPG. Il figurante si comporta in modo neutro nei confronti del cane e non interagisce con lui («*non parlargli*», «*non guardarlo*», «*non toccarlo*»). Egli si lascia influenzare il meno possibile dal cane. Se il CPG dovesse bloccare la persona, quest'ultima deve rimanere impassibile finché il cane non si calma. Occorre rispettare le tre fasi seguenti:

1. avvicinamento tangenziale (*bypass*): il figurante passa accanto agli animali da reddito, con passo tranquillo e spedito, a una distanza di circa 30 metri⁴⁰. Prosegue senza cambiare direzione finché il CPG non si tranquillizza e torna dal bestiame. Se a questo punto il CPG vede ancora il figurante, quest'ultimo deve allontanarsi fino ad almeno 100 metri di distanza dagli animali da reddito;
2. avvicinamento frontale (*walk in*): dalla sua posizione a 100 metri dagli animali da reddito il figurante si volta e torna in direzione del bestiame in modo rettilineo e tranquillo senza farli allontanare, nel caso ideale fermandosi a una distanza di circa 5 metri. A

³⁹ Il bastone serve soltanto a tenere lontano il CPG, qualora ciò fosse necessario. La comparsa tiene tranquillamente il bastone basso, puntandolo in direzione del cane.

⁴⁰ Le distanze menzionate sono da considerarsi indicative. Durante lo svolgimento pratico sono concesse variazioni a seconda della situazione. Il luogo dell'incontro non può essere prestabilito, poiché le pecore e il CPG devono potersi spostare in piena libertà. A determinate condizioni, ad esempio, possono trovarsi in una zona boschiva. È più importante adattare gli avvicinamenti al bestiame alla situazione che spostare l'intero gruppo di animali da reddito in un luogo più idoneo.

questo punto si volta di 180 gradi, si allontana fino a una distanza di circa 10 metri e rimane fermo;

3. tempo di arresto nei pressi del bestiame (*calm down*): dalla sua posizione a 10 metri dagli animali da reddito il figurante si volta verso il cane, si siede per almeno un minuto, poi si alza in piedi con calma e si allontana dal gregge in modo rettilineo.

Obiettivo 4 – Reattività del CPG verso un cane estraneo: il figurante (anche in questo caso provvisto di bastone) chiama il proprio cane da compagnia, che il CPG non può avvertire né con l'udito, né a vista, né con l'olfatto, e si avvicina al gruppo di animali da reddito. Se il cane estraneo non è in grado di effettuare da solo gli avvicinamenti richiesti, deve essere guidato dal figurante per mezzo di un guinzaglio lungo, rimanendo entro un raggio massimo di 10 metri intorno al suo detentore. Il comportamento del cane da compagnia nei confronti del CPG non deve essere ostacolato dal guinzaglio. Qualora possibile, il figurante non deve lasciarsi influenzare dal comportamento del CPG, tranne nel caso in cui una reazione violenta del CPG nei confronti del cane da compagnia renda necessario un allontanamento volto a proteggere il proprio cane. L'avvicinamento avviene in due fasi:

1. avvicinamento tangenziale (*bypass*): il figurante cammina lungo il limite del gruppo di animali da reddito, in modo rettilineo e spedito, a una distanza di circa 30 – 50 metri. Prosegue senza cambiare direzione finché il CPG non si tranquillizza e torna dalle pecore, in ogni caso almeno fino a 100 metri di distanza dal gregge;
2. avvicinamento frontale (*walk in*): dalla loro posizione a 100 metri dal gregge il figurante e il cane da compagnia tornano in direzione degli animali da reddito, fermandosi a una distanza di circa 5 metri e rimanendo fermi sul posto per circa 10 secondi. In seguito si voltano di 180 gradi e si allontanano di nuovo in modo rettilineo.

2. Esame del comportamento del cane da protezione delle greggi FUORI dal contesto di lavoro

Struttura di questa parte della verifica: una volta conclusa la prima parte della verifica, il bestiame viene caricato. La seconda parte della verifica si svolge in una zona sconosciuta nei pressi del luogo di carica-

mento, ma in assenza del bestiame. Per la seconda parte della verifica il figurante e il cane da compagnia devono essere gli stessi. Questa parte della verifica si svolge in una zona nuova e neutra.

Gli obiettivi da prendere in considerazione sono riportati di seguito.

Obiettivo 1 – Tolleranza nei confronti di una persona estranea dopo l'isolamento: subito dopo il caricamento del bestiame, il detentore va a legare il CPG e lo conduce a piedi, tenendolo al guinzaglio, nel punto prestabilito (a ca. 100m dal punto di partenza, che però non deve essere visibile). In seguito, il detentore esce dal campo di percezione del CPG. Quest'ultimo viene lasciato solo per circa 3 minuti (isolamento). Il figurante si dirige da solo direttamente verso il CPG in modo rilassato, neutro e amichevole, poi lo slega, lo conduce fino al punto di partenza e lo consegna al detentore.

Obiettivo 2 – Tolleranza nei confronti di un cane estraneo: il detentore del CPG e il figurante percorrono un tratto lungo circa 100 metri camminando l'uno accanto all'altro con i propri cani. I cani vanno tenuti al guinzaglio *lasso* o lasciati liberi. Se sono tenuti al guinzaglio, lungo il percorso possono essere lasciati liberi contemporaneamente *su richiesta della persona responsabile della verifica*. Un contatto fisico *tra i cani deve sempre essere possibile*.

Obiettivo 3 – Tolleranza nei confronti di stimoli inaspettati: il detentore conduce il proprio CPG al guinzaglio *lasso* e l'animale è sottoposto a uno stimolo ottico e acustico inaspettato.

Stimolo ottico: il detentore si avvicina al figurante immobile, tenendo il CPG al guinzaglio *lasso*, da una distanza di circa 50 metri e gli passa accanto a una distanza di circa 3 metri. Il CPG deve trovarsi sul lato del figurante. Quando il CPG passa accanto al figurante, quest'ultimo apre (in modo improvviso) un ombrello frontalmente verso il cane. Il detentore procede rimanendo calmo indipendentemente dalla reazione del CPG. Se il CPG si agita, il detentore aspetta che si calmi e si volta al massimo a circa 30 metri di distanza. Ritorna con il cane verso il figurante, che ha ancora

davanti a sé l'ombrello aperto. Il CPG può mostrarsi curioso e andare verso l'ombrello. I cani timidi non devono essere forzati.

Stimolo acustico: il detentore si avvicina al figurante immobile, tenendo il CPG al guinzaglio lasso, da una distanza di circa 50 metri e gli passa accanto a una distanza di circa 5 metri. Il CPG deve trovarsi sul lato del figurante. Mentre passano accanto al figurante, quest'ultimo fa scoppiare un palloncino. Il detentore rimane calmo e procede senza esitare. Se il CPG si spaventa, il detentore procede finché il cane non si calma in modo visibile.

Obiettivo 4 – Gestibilità del CPG: si esamina il comportamento del cane nei confronti del detentore durante l'intera parte della verifica. Il cane deve poter essere condotto al guinzaglio lasso in tutte le parti della verifica e, se si spaventa, deve calmarsi rapidamente, in particolare in presenza del detentore. Il cane non può essere colto dal panico. Alla fine della seconda parte della verifica, il detentore deve essere in grado di richiamare il CPG dopo averlo liberato dal guinzaglio.

Valutazione delle singole situazioni d'esame

Affinché i CPG siano considerati idonei all'impiego, occorre raggiungere gli obiettivi seguenti.

Valutazione del comportamento del CPG durante l'impiego al pascolo:

- **valutazione della gestibilità del cane da protezione delle greggi:** si esamina la funzionalità della triade cane-uomo-bestiame. Il CPG deve mostrare fiducia verso il suo detentore e, di conseguenza, deve lasciarsi condurre senza difficoltà. La gestibilità implica il fatto che il CPG mantenga la fiducia nel suo detentore durante l'intero svolgimento della verifica. La gestibilità è valutata in base ai seguenti criteri:
gestibilità 1 = permanenza presso il bestiame: non appena il detentore si allontana dal bestiame, il cane deve rimanere vicino agli animali da reddito oppure deve poter essere rimandato su comando alla situazione di lavoro;

gestibilità 2 = richiamo presso il gruppo di animali da reddito: il detentore deve poter richiamare a sé il CPG che si trova a breve distanza;

gestibilità 3 = condotta al di fuori del gruppo di animali da reddito: il detentore deve essere in grado di condurre il CPG al guinzaglio lasso anche durante lo stimolo ottico e acustico. Inoltre, alla fine della verifica deve liberare il CPG dal guinzaglio ed essere in grado di richiamarlo a sé. Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione;

- **valutazione dell'attaccamento al bestiame (legame tra il CPG e il bestiame):** si esamina se il CPG ha un legame di attaccamento al suo bestiame dal punto di vista psicologico e lo manifesta. Per tutto il periodo di osservazione il CPG deve rimanere prevalentemente vicino agli animali da reddito. Eventuali allontanamenti di breve durata sono tollerabili e, a seconda della situazione, addirittura necessari, tuttavia il cane deve sempre ritornare vicino al bestiame. Il 50 per cento delle localizzazioni GPS del CPG (mediano o 0,5 decili) deve risultare a meno di 30 metri di distanza dall'animale da reddito più vicino e il 90 per cento di tutte le localizzazioni GPS a meno di 300 metri (0,9 decentili). Il periodo di monitoraggio di 24 ore è calcolato soltanto a partire da un'ora circa dall'inizio dell'impiego del CPG al pascolo, vale a dire dall'accensione del collare GPS. È valutato in modo positivo il fatto che il CPG cerchi ripetutamente il contatto visivo con gli animali da reddito durante l'avvicinamento del figurante e l'eventuale reazione di difesa, e che dopo l'allontanamento del figurante torni in modo rapido dagli animali da reddito senza seguire il figurante.
Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione;
- **valutazione della reattività verso una persona estranea durante il lavoro:** si esamina un eventuale comportamento di difesa nei confronti del figurante. Tale comportamento deve essere adeguato allo scopo di impiego del CPG. Quest'ultimo non deve risultare pericoloso per il figurante: non deve allontanarlo fisicamente spintonandolo, pinzandolo o mordendolo. Inoltre, il CPG deve essere in grado di calmarsi in presenza del figurante (*calm down*). Si auspica che il CPG torni in modo autonomo dagli animali da reddito in fase di allontanamento del figurante e che non scappi quando il figurante si avvicina. È valutato in modo negativo il

fatto che il CPG ignori il figurante o faccia finta di non vederlo (indifferenza).

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione;

- **valutazione della reattività verso un cane estraneo durante il lavoro:** si esamina un eventuale comportamento di difesa nei confronti del cane da compagnia. Tale comportamento deve essere adeguato allo scopo di impiego del CPG. In ogni caso ci si aspetta che il CPG concentri la sua diffidenza verso il cane da compagnia e non verso il figurante. Si auspica un comportamento di difesa nei confronti del cane da compagnia. In fase di allontanamento del cane da compagnia, il CPG deve essere in grado di calmarsi e tornare in modo autonomo dagli animali da reddito. Inoltre, il CPG non deve scappare. È valutato in modo negativo il fatto che il CPG ignori il cane estraneo o faccia finta di non vederlo (indifferenza).

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione.

Valutazione del comportamento del CPG al di fuori del contesto di lavoro:

- **valutazione della tolleranza verso una persona estranea dopo l'isolamento:** il CPG non deve mostrare segni di aggressività nei confronti del figurante. Si auspica un comportamento neutro e amichevole, se possibile non timoroso.

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione;

- **valutazione della tolleranza verso cani estranei:** il CPG non deve assumere un comportamento oltremodo aggressivo nei confronti di cani da compagnia estranei, né deve evitarli in modo evidente. Ciò significa che non può attaccarli ma neanche tentare di scappare. Si auspica un comportamento neutro e amichevole, se possibile non timoroso. Un comportamento adeguato di competizione tra i cani è tollerato.

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione;

- **valutazione della tolleranza nei confronti di stimoli ottici o acustici:** stimolo ottico: il CPG può mostrarsi curioso, rimanere neutro o avere una moderata reazione di evitamento, tuttavia deve essere in grado di tranquillizzarsi. Una reazione di paura causata dallo

stimolo ottico non deve impedire la gestibilità del CPG e né indurlo a scappare in preda al panico.

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione. Stimolo acustico: il comportamento del cane deve rimanere il più neutrale possibile. Se il cane mostra una breve reazione di evitamento, deve poi ritrovare la calma. Una reazione di paura causata dallo stimolo acustico non deve impedire la gestibilità del CPG e né indurlo a scappare in preda al panico.

Risultato: obiettivo raggiunto/non raggiunto; eventualmente aggiungere una descrizione.

Risultato della verifica di idoneità all'impiego

Il servizio specializzato in CPG elabora un modulo per il rilevamento e la valutazione delle prestazioni del CPG nelle diverse situazioni d'esame. Il modulo compilato va archiviato nella scheda del cane indipendentemente dal risultato della verifica. In caso di ripetizione della verifica, occorre conservare anche i risultati del primo tentativo.

Il risultato complessivo è espresso come segue: «esame superato» o «esame non superato». L'esame non è superato se un cane assume almeno una volta un comportamento intollerabile o se presenta un accumulo di lacune che prese singolarmente non implicherebbero l'esclusione. Le lacune intollerabili sono espresse nel modo seguente: «il cane non può» o «il cane deve». Le lacune in linea di principio tollerabili implicano una detrazione nella valutazione e sono espresse nel modo seguente: «il cane non dovrebbe». La verifica può essere superata anche se le condizioni ambientali (p. es. pioggia, nebbia) non consentono di effettuare riprese video da distante. In questo caso il risultato della verifica deve essere descritto in modo concreto.

Esame superato

I CPG che superano la VII possono essere collocati presso un'azienda di base e registrati come CPG ufficiali (banca dati AMICUS) fino a nuovo avviso.

Esame non superato

I CPG che non superano la VII possono ripeterla solo una volta nel quadro della sessione successiva. Se un CPG non supera nemmeno il secondo tentativo, non può essere registrato come CPG ufficiale (banca dati AMICUS).

Modifiche del regolamento d'esame

Il presente regolamento d'esame può essere modificato dall'UFAM in ogni momento. Ogni modifica va apportata dall'UFAM previa consultazione delle associazioni di allevamento di CPG riconosciute, del servizio specializzato in CPG e dell'organo consultivo cinologico.

Allegato: manuale per registrazioni video volte a documentare le VII

Se le condizioni esterne lo consentono (clima, terreno), gli aspetti fondamentali della VII, in particolare tutte le interazioni tra il CPG e i figuranti con i loro cani, vanno documentati in un filmato. Il servizio specializzato in CPG fornisce il materiale necessario per i filmati e l'archiviazione degli stessi. Il cameraman che realizza i filmati nel quadro della VII deve attenersi alla procedura e al copione descritti di seguito.

1. Materiale

- Videocamera adatta per video HD
- Batteria completamente (o sufficientemente) carica
- Batteria di riserva
- Scheda di memoria vuota per almeno due ore di filmati in base alle indicazioni relative al formato
- Scheda di memoria di riserva
- Protezione dalla pioggia per cameraman e videocamera
- Stativo (treppiede o monopiede)
- Tre apparecchi radio (facoltativo)

2. Indicazioni relative al formato

Al fine di poter rielaborare in un secondo momento le registrazioni video della VII, per le riprese occorre considerare le indicazioni seguenti:

- formati accettati: mpg (MPEG), avi oppure mp4;
- risoluzione impostata: 1080 p/24 (1920 x 1080 pixel, 24 fotogrammi al secondo);
- modello di colori: RGB (migliore per la rielaborazione rispetto al modello CMYK);
- focus: autofocus;
- diaframma o iride: automatico;
- stabilizzatore d'immagine: se disponibile va attivato.

Le riprese vanno salvate secondo una denominazione predefinita (cfr. punto 6). Ciò è importante per motivi di chiarezza e aiuta a ritrovare le singole video sequenze.

3. Prima delle riprese video

Prima dell'inizio delle riprese video occorre verificare tutte le indicazioni relative al formato e le impostazioni della videocamera. La scheda di memoria deve essere formattata per garantire che ci sia spazio a sufficienza per le registrazioni, inoltre occorre verificare lo stato di carica della batteria.

Se il cameraman non ha dimestichezza con la videocamera, prima della verifica deve effettuare singole riprese sperimentali che poi esamina. In seguito riformatta la scheda di memoria.

4. Comportamento del cameraman

Principio: il cameraman non influenza in modo attivo il lavoro del figurante, del bestiame o del CPG. Il suo compito si limita a documentare l'accaduto nel migliore dei modi. Il cameraman, d'intesa con il figurante, cerca un luogo appropriato dove appostarsi prima dell'inizio della VII e da cui riesce a vedere il bestiame, il CPG e una porzione sufficiente di territorio. Se possibile occorre fare in modo che la reazione del bestiame, del cane e del figurante possano essere documentate senza dover cambiare la posizione della videocamera. Inoltre, la postazione iniziale del cameraman va scelta in modo tale che la visuale sulla zona e la qualità dell'immagine non siano pregiudicate da controluce, nebbia fitta ecc.

Il cameraman evita qualsiasi interazione con il CPG (non lo guarda in modo diretto, non gli parla, non lo tocca). Per la ripresa degli avvicinamenti deve cercare di inquadrare il CPG, il figurante e, se possibile, anche il bestiame. Poiché, a tal fine, nella maggior parte dei casi deve impostare uno zoom, deve tenere conto che l'impostazione selezionata per lo zoom non deve essere modificata in continuazione. In caso di dubbi è meglio optare per uno zoom minore e un taglio più grande dell'immagine. Il taglio ottimale dell'immagine deve poter essere adattato anche in fase di rielaborazione al PC. L'utilizzo di uno stativo aiuta a evitare riprese mosse. Il figurante, il responsabile della verifica e il cameraman sono sempre in contatto tra loro tramite apparecchi radio. Il cameraman comunica al

figurante tutte le informazioni supplementari rilevanti per lo svolgimento della verifica, ad esempio il punto in cui il CPG si trova rispetto al bestiame in caso di scarsa visibilità. Il cameraman evita qualsiasi distrazione, ad esempio il telefono cellulare, dialoghi con terze persone ecc.

5. Regole dettagliate per la ripresa video delle diverse parti della verifica

La reazione e la posizione del CPG assumono sempre un'importanza fondamentale nelle riprese video, di conseguenza il taglio dell'immagine e la distanza focale (zoom) vanno selezionati in modo tale da poter sempre osservare il comportamento del CPG e la sua posizione rispetto al bestiame e al figurante (o al cane estraneo). Per la ripresa video delle singole parti della verifica occorre rispettare le regole dettagliate esposte di seguito.

- **Filmato: gestibilità di base**

Il cane è filmato da vicino e si deve poter osservare il suo comportamento nei confronti del bestiame e del proprietario. Occorre filmare l'intera procedura di questa fase d'esame, dallo scaricamento del cane e del bestiame al momento in cui il detentore si allontana definitivamente. Se il cameraman si sposta, è meglio che non utilizzi lo zoom.

Se possibile il cameraman non deve distrarre il CPG. Se il detentore del cane si allontana dal suo animale, pertanto, il cameraman può assumere una posizione discosta e filmare l'accaduto da distante usando lo zoom e uno stativo. Al fine di scegliere la postazione ottimale per le riprese, si raccomanda di chiarire per tempo la zona visibile.

- **Filmato: reattività del cane da protezione delle greggi verso persone estranee (impiego)**

Il comportamento del CPG nei confronti di una persona estranea deve essere visibile chiaramente, come pure la posizione del cane rispetto alla persona estranea e al bestiame. In questo contesto, se possibile, occorre scegliere un taglio piuttosto grande, affinché la persona e gli animali coinvolti siano tutti ben visibili. Tuttavia, il taglio scelto deve consentire di documentare al meglio anche le interazioni. Gli ampi spostamenti del figurante sono rilevati tramite GPS, pertanto non devono essere filmati. L'attenzione va rivolta soprattutto al CPG.

- **Filmato: reattività del cane da protezione delle greggi verso cani estranei (impiego)**

Il comportamento del CPG nei confronti di un cane estraneo deve essere visibile chiaramente, come pure la posizione del CPG rispetto al cane estraneo e al bestiame.

Il filmato va impostato come descritto sopra.

- **Filmato: tolleranza del CPG nei confronti di persone estranee (fuori dal contesto di lavoro)**

Il comportamento nei confronti di una persona estranea va documentato in modo dettagliato. Il linguaggio del corpo del CPG deve essere visibile (pacificazione, insicurezza, paura, aggressività ecc.). Da vicino, se possibile, occorre lavorare senza zoom, ma evitando di provocare una reazione nel cane.

- **Filmato: tolleranza del cane da protezione delle greggi nei confronti di cani estranei (fuori dal contesto di lavoro)**

Il comportamento nei confronti di un cane estraneo va documentato in modo dettagliato. Il linguaggio del corpo del CPG deve essere visibile (pacificazione, insicurezza, paura, aggressività ecc.). Da vicino, se possibile, occorre lavorare senza zoom, ma evitando di provocare una reazione nel cane.

- **Filmato: tolleranza del cane da protezione delle greggi nei confronti di stimoli ottici e acustici**

In caso di stimoli ottici, da un lato occorre osservare il comportamento del CPG e dall'altro documentare anche lo stimolo ottico, al fine di valutare in modo corretto le reazioni del cane. Il luogo approssimativo dove si produce lo stimolo ottico può essere comunicato per tempo al cameraman. Ciò gli consente di scegliere una postazione ottimale e filmare l'accaduto da lontano (ev. utilizzando uno stativo).

In caso di stimoli acustici, se si può garantire che siano udibili nelle riprese, è possibile centrare la ripresa sul CPG. Se ciò non fosse possibile a causa di interferenze nelle riprese audio (vento forte, rumori di disturbo ecc.), occorre accertarsi che la fonte dello stimolo acustico e la produzione del rumore siano visibili nelle riprese video.

Anche in questo caso la ripresa può essere concordata per tempo con il responsabile della verifica ed effettuata da distante.

6. Salvataggio e archiviazione delle riprese video

Dopo le riprese effettuate nel quadro della VII, occorre controllare se tutte le scene sono state salvate in modo corretto. Le sequenze video devono essere denominate correttamente per l'esportazione (PC, scheda di memoria o disco rigido). La data va indicata nel formato GGMMAA, riportando ogni volta due cifre per il giorno, il mese e l'anno. Ad esempio, la data «11 aprile 2017» va indicata con «110417».

Per salvare i file occorre denominarli come segue, considerando che, in caso di più riprese, esse vanno contrassegnate con cifre in ordine crescente alla fine della denominazione (..._1):

- 1_Gestibilità di base_(nome del cane)_(data)
- 2_Attaccamento al gregge_(nome del cane)_(data)
- 3_Reattività verso persona_(nome del cane)_(data)
- 4_Reattività verso cane_(nome del cane)_(data)
- 5_Tolleranza verso persona_(nome del cane)_(data)
- 6_Tolleranza verso cane_(nome del cane)_(data)
- 7_Tolleranza verso stimolo_(nome del cane)_(data)

Sicurezza supplementare dei dati

I dati video sono archiviati anche su una seconda scheda di memoria o disco rigido esterno e, in seguito, trasmessi al responsabile della verifica.